



COMUNE DI COLLEPASSO

Provincia di Lecce

Piazza Dante 25 – 73040 Collepasso (LE)

Tel. 0833 346836 – Fax 0833 349000

Sito WEB: <http://www.comunedicollepasso.gov.it/>

PEC: protocollo.comune.collepasso@pec.rupar.puglia.it

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero **23** del **16-06-2016**

Sessione Ordinaria

Adunanza in Prima convocazione

Oggetto: ELEZIONE DEL PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'anno duemilasedici, il giorno sedici, del mese di giugno alle ore 19:15, presso la Sala Consiliare sita in Via C: Battisti n: 16 – 1° Piano.

Convocato nelle forme prescritte dal vigente e con apposito avviso spedito a domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE:

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio SABATO Massimo.

Fatto l'appello nominale sono risultati:

MENOZZI Paolo	P	PERRONE Giuseppe	P
GRASSO Maria Rosa	P	SABATO Massimo	P
FELLINE Luigi	P	PERRONE Salvatore	P
RIA Addolorata	P	SINDACO Rocco	P
MARRA Gabriella	P	GIANFREDA Alfredo	P
MASTRIA Giorgio	P	PERRONE Vito	P
RIGLIACO Gabriella	P		

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa TRALDI Anna.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta:

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: 16-06-2016

Il Responsabile del servizio
F.to **ROLLO Giovanni**

COMUNE di COLLEPASSO

Verbale di Seduta Consiliare del 16 Giugno 2016

PUNTO n. 3 all'O.d.G.

Elezione del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Comunale

SINDACO MENOZZI Paolo

Passiamo al Punto 3: *Elezione del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Comunale*. Per l'elezione del Presidente, ognuno di voi ha la scheda, si vota un solo nominativo. Si vota prima per il Presidente del Consiglio. Nominiamo gli scrutatori.

[Sono nominati scrutatori i Consiglieri Perrone Vito, Perrone Giuseppe e Rigliaco Gabriella]

SINDACO MENOZZI Paolo

La Maggioranza propone a Presidente del Consiglio il Consigliere Massimo Sabato.

CONSIGLIERE PERRONE Vito

Prendiamo atto dell'indicazione della Maggioranza quale Presidente. La Vice Presidenza spetta alle Minoranze, le quali hanno trovato facile intesa sulla persona del Consigliere Rocco Sindaco. Chiediamo quindi di rispettare l'indicazione della Minoranza. Qualora ciò non dovesse avvenire, la Minoranza procederà di conseguenza.

SINDACO MENOZZI Paolo

Procediamo con la prima votazione, l'elezione del Presidente del Consiglio. I Consiglieri Perrone Giuseppe, Rigliaco Gabriella e Perrone Vito sono chiamati per lo scrutinio.

[Si procede alla votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente]

CONSIGLIERE PERRONE Pino

Tredici schede, sono corrette.

[Si procede allo spoglio delle schede]

Voti a:

Massimo Sabato: n. 9

Schede Bianche: n. 4

SINDACO MENOZZI Paolo

Sono stati raggiunti i due terzi dei Consiglieri, il voto è valido, sono nove voti. Viene proclamato eletto Presidente del Consiglio Comunale il Consigliere Massimo Sabato. Lascio la parola al Presidente Sabato.

(si distruggono le schede)

PRESIDENTE SABATO Massimo

Grazie a tutti. Riprenderò il discorso successivamente, adesso votiamo per il Vice Presidente. Gli scrutatori rimangono gli stessi.

[Si procede alla prima votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Vice Presidente]

DELIBERA DI CONSIGLIO n.23 del 16-06-2016 COMUNE DI COLLEPASSO

CONSIGLIERE PERRONE Pino

Contiamo le schede ... Tredici schede.

[Si procede allo spoglio delle schede]

Voti a:

- **Rocco Sindaco: n. 4**
- **Schede bianche: n. 9**

(si distruggono le schede)

SINDACO MENOZZI Paolo

Si ripete la votazione un'altra volta per l'elezione.

[Si procede alla seconda votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Vice Presidente]

CONSIGLIERE PERRONE Pino

Contiamo le schede ... Tredici schede.

[Si procede allo spoglio delle schede]

Voti a:

- **Rocco Sindaco: n. 4**
- **Schede bianche: n. 9**

CONSIGLIERE PERRONE Pino

Non avendo raggiunto la maggioranza assoluta, si ripete la votazione.

[Si procede alla terza votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Vice Presidente]

CONSIGLIERE PERRONE Pino

Contiamo le schede ... Tredici schede.

[Si procede allo spoglio delle schede]

Voti a:

- **Rocco Sindaco: n. 4**
- **Schede bianche: n. 9**

PRESIDENTE SABATO Massimo

Con quattro voti, il Consigliere Rocco Sindaco viene eletto Vice Presidente del Consiglio Comunale. Auguri, Consigliere Sindaco. Abbiamo terminato.

Prima di chiudere questo Punto all'Ordine del Giorno, avevo detto che rimandavo il mio brevissimo intervento. Ringrazio tutti i cittadini che hanno votato il sottoscritto e che hanno votato questa Lista. Li ringrazio tutti, potessi farlo personalmente, ad uno ad uno, li ringrazierei tutti 1650, se non sbaglio. Il Consiglio Comunale questa sera mi ha dato una grande soddisfazione, gli amici evidentemente hanno considerazione del sottoscritto, mi

hanno votato Presidente di questo Consiglio Comunale, e li ringrazio tantissimo. Mi sforzerò in ogni circostanza, in ogni Consiglio Comunale di adempiere a quelli che sono i miei doveri e lo farò con la massima trasparenza, con la massima correttezza e imparzialità nei confronti di tutti, sia di Maggioranza che di Minoranza. L'ho fatto nei cinque anni precedenti e continuerò a farlo. Di una cosa, però, prego tutti, ad iniziare del sottoscritto, di osservare quelli che sono i comportamenti di tutti noi, perché dobbiamo sul serio, e questa è la circostanza e tutte quelle in cui verrà convocato un Consiglio Comunale, che dimostreremo di essere una cittadina civile proprio con il nostro atteggiamento di amministratori pubblici. Vorrei semplicemente ricordare a me stesso e a tutti gli altri il comportamento che dovremo tenere tutti. Facciamo mente locale. Leggerò in particolare l'Art. 48 che riguarda tutti noi, in modo tale che ce l'abbiamo fresco in ogni circostanza. Scusatemi se mi permetto, ma lo devo leggere per forza. Art. 48 del Regolamento del Consiglio Comunale:

<1. Nella discussione degli argomenti i Consiglieri Comunali hanno il più ampio diritto di esprimere apprezzamenti, critiche, rilievi e censure, ma essi devono riguardare atteggiamenti, opinioni o comportamenti politico-amministrativi.

2. Tale diritto è esercitato escludendo qualsiasi riferimento alla vita privata e alle qualità personali

di alcuno e va in ogni caso contenuto entro i limiti dell'educazione, della prudenza e del civile rispetto. Non è consentito fare imputazioni di mala intenzione, che possono offendere l'onorabilità delle persone.

3. Se un Consigliere turba l'ordine, pronuncia parole sconvenienti e lede i principi affermati nei precedenti commi, il Presidente lo richiama nominandolo.

4. Dopo un secondo richiamo all'ordine, fatto ad uno stesso Consigliere, nella medesima seduta, senza che questo tenga conto delle osservazioni rivoltegli, il Presidente deve interdirlgli la parola fino alla conclusione dell'affare in discussione.

5. Il Presidente può decretare l'espulsione dall'Aula di un Consigliere che, dopo ripetuti richiami formali, continui a turbare l'ordine, ledere i principi richiamati nei commi precedenti o arrechi gravi offese morali o materiali ad amministratori, consiglieri, funzionari, dipendenti preposti ai lavori oltre che al pubblico presente. Nel caso il Consigliere espulso non si allontani dal suo posto, il Presidente chiede l'intervento del personale di Polizia Municipale e della Forza Pubblica che provvederà ad allontanare il Consigliere>.

Questo Articolo vale per tutti. Io sarò sempre elastico, quando ci saranno delle proposte costruttive sarò elastico. Il problema nasce quando nascono problemi che non seguono la linea di quell'Articolo.

(I Consiglieri di Minoranza chiedono di intervenire)

PRESIDENTE SABATO Massimo

Veramente eravate già intervenuti. Comunque ho parlato di elasticità, può parlare. Prego.

CONSIGLIERE PERRONE Vito

Grazie per la concessione. Ricordo che cinque anni fa comincio allo stesso modo, comincio con l'impedirmi di parlare dopo dieci secondi che era scaduto il termine. Lei parla di elasticità, ma insomma! Guardi, egregio Presidente del Consiglio Comunale, uno si aspetta all'atto dell'insediamento un intervento alto, un intervento che guardi alla programmazione delle attività del Consiglio, un intervento che vada al di là delle semplici norme regolamentari. Vede, Presidente, noi le conosciamo bene quelle norme. Io mi auguro che, a parte il richiamo a noi, quelle norme vengano rispettate soprattutto da Lei, ma non per

concessione, perché Lei non concede niente a nessuno, i diritti dei Consiglieri Comunali sono stampati nella Legge e nello Statuto. Lei dovrebbe tutt'al più limitarsi, visto che si vuole assumere questo onere, di regolare il traffico, visto che non si vuole assumere l'onere di dare indicazioni alte al Consiglio. Io non posso dimenticare certi comportamenti in Consiglio Comunale di autorità fuori luogo, di un autoritarismo fuori luogo. Mi auguro che l'esperienza maturata nei cinque anni passati le possa essere utile per consentire lo svolgimento di Consigli Comunali in maniera più ... quello che ci auguriamo tutti e che si augura anche Lei, in maniera più tranquilla e produttiva. Però oltre al richiamo a noi, le regole cerchi di rispettarle prima di tutto Lei.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Evidentemente Lei era disattento, ho iniziato da me. Prego, Consigliere Perrone Salvatore.

CONSIGLIERE PERRONE Salvatore

Grazie, Presidente. Io sono d'accordo su quanto poc'anzi detto dal Dott. Vito Perrone. Lei ha il compito di dirigere il traffico, non è che chi dirige il traffico è una persona cattiva, no, ma dirige il traffico sapendo che i cittadini, gli automobilisti sono corretti e sanno applicare o conoscono il Codice della Strada. Se Lei inizia con un intervento per dire: "Se parlate troppo, se alzate la voce vi puniscono", penso che non sia il suo ruolo, caro Presidente. Deve dare la possibilità ai Consiglieri eletti dal popolo - Lei è eletto da dodici persone, c'è molta differenza - di dire in Consiglio Comunale sui Punti all'Ordine del Giorno, esprimere quello che ne pensano assumendosi le responsabilità. Poi saranno altri organi, non Lei, quelli che diranno se hanno sbagliato oppure no. Pertanto io le auguro buon lavoro, ma nel rispetto dei ruoli. Grazie.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Prego, Consigliere Gianfreda.

CONSIGLIERE GIANFREDA Alfredo

Buonasera a tutti. Io ritorno in questo Consiglio Comunale dopo cinque anni. Ringrazio tutti i cittadini che hanno votato la mia Lista, in particolare tutti i candidati che mi hanno seguito, che hanno lavorato con me, che si sono proposti alla gente. Un saluto a tutti i Consiglieri Comunali, in particolare al Sindaco; prendo atto della sua elezione, la gente di Collepasso ha voluto riconfermarla, di questo ne prendo atto. Vuol dire che ha lavorato bene, se uno viene rieletto vuol dire che ha lavorato bene. Le faccio i miei auguri personali, lo faccio pubblicamente, lo faccio a nome di tutti. Un saluto anche al Presidente Massimo Sabato, che conosco da tanto tempo, e al Vice Presidente. Da parte mia la massima disponibilità affinché il Consiglio si svolga sempre in maniera civile, questo è importante: che si svolga in maniera civile al di là dei punti di vista, di come vengono dette le cose. Però il Presidente del Consiglio ci deve dare la possibilità di esprimere le nostre idee anche se non le condivide, non è detto che le debba condividere per forza, però le idee di ogni Consigliere devono essere espresse in questo consesso sempre in maniera civile, questo è importante. A volte ci possono essere degli interventi piuttosto duri, dipende dall'argomento, e a volte dipende dal Presidente come riesce a gestire gli interventi. Un po' di elasticità è necessario averla, non bisogna essere rigidi. Se dobbiamo stare con il cronometro alla mano, credo che la gente si indispona. Bisogna lasciar parlare, questo è importante. Di nuovo auguri e auguri a tutti noi.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Grazie al Consigliere Tonino Gianfreda, che mi dà atto che in pratica quello che ho detto, vale. Nessuno ha parlato di autoritarismo, nessuno ha parlato di intransigenza, nessuno ha parlato mai di non far parlare i Consiglieri Comunali, né tantomeno il sottoscritto è un dirigente del traffico. Io ho detto che rispetto tutti, l'ho detto prima. I vostri interventi sono stati sotto certi aspetti anche superflui perché lo avevo detto già io. L'elasticità era semplicemente riferita nel caso in cui sorgono dei problemi in Consiglio Comunale, dato che è successo, Consigliere Perrone, e Lei me ne deve dare atto, in molte circostanze di quei Consigli Comunali fatti nei cinque anni, in pratica bisognava prendere delle decisioni e applicare il Regolamento. Applicare il Regolamento non è cosa mia, assolutamente, l'ho detto prima e lo ripeto, c'è sempre la massima elasticità. Il guaio è che poi bisogna concludere e bisogna concludere sempre nel rispetto dei ruoli, e chiudiamo l'argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- Che l'art. 39 del D.Lgs. 267/2000 prevede che:

1. I consigli provinciali e i consigli comunali dei comuni con popolazione superiore a 15.000

abitanti sono presieduti da un presidente eletto tra i consiglieri nella prima seduta del consiglio.

Al presidente del consiglio sono attribuiti, tra gli altri, i poteri di convocazione e direzione dei

lavori e delle attività del consiglio. Quando lo statuto non dispone diversamente, le funzioni

vicarie di presidente del consiglio sono esercitate dal consigliere anziano individuato secondo le

modalità di cui all'articolo 40. Nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti lo statuto può

prevedere la figura del presidente del consiglio.

.....

-Che l'art. 40 del suindicato D.Lgs. prevede, inoltre, che:

1. La prima seduta del consiglio comunale e provinciale deve essere convocata entro il termine

perentorio di dieci giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione.

2. Nei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, la prima seduta, è convocata dal sindaco ed è presieduta dal consigliere anziano fino alla elezione del presidente del consiglio.

La seduta prosegue poi sotto la presidenza del presidente del consiglio per la comunicazione dei

componenti della giunta e per gli ulteriori adempimenti. E' consigliere anziano colui che ha ottenuto la maggior cifra individuale ai sensi dell'articolo 73 con esclusione del sindaco

neoeletto e dei candidati alla carica di sindaco, proclamati consiglieri ai sensi del comma 11 del

medesimo articolo 73.

3. Qualora il consigliere anziano sia assente o rifiuti di presiedere l'assemblea, la presidenza è
assunta dal consigliere che, nella graduatoria di anzianità determinata secondo i criteri di cui
al
comma 2, occupa il posto immediatamente successivo.
4. La prima seduta del consiglio provinciale è presieduta e convocata dal presidente della
provincia sino alla elezione del presidente del consiglio.
- 5. Nei comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, la prima seduta del
consiglio è
convocata e presieduta dal sindaco sino all'elezione del presidente del consiglio.**
6. Le disposizioni di cui ai commi 2, 3, 4, 5 si applicano salvo diversa previsione
regolamentare
nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto.

Visto l'art. 8 dello Statuto Comunale il quale prevede:

- “1. Il Consiglio comunale è presieduto da un Presidente eletto tra i consiglieri.
2. Le funzioni vicarie, in caso di assenza o impedimento, sono esercitate dal Vice Presidente e in
caso di assenza o impedimento di entrambi le relative funzioni sono esercitate dal Consigliere
Anziano.
3. Il Consiglio Comunale, nella prima adunanza, dopo la convalida degli eletti e il giuramento del
Sindaco, procede alla elezione del Presidente e del Vice Presidente, scelti tra i Consiglieri che non
ricoprono la carica di Sindaco e di Assessore.
4. L'elezione avviene a scrutinio segreto e a maggioranza dei due terzi dei componenti assegnati al
Consiglio, computando a tal fine anche il Sindaco. Se nella prima votazione nessun Consigliere
ottiene la maggioranza richiesta, si procede, nella stessa seduta, ad una seconda votazione ed è
risultato eletto il Consigliere che ottiene la maggioranza assoluta dei componenti assegnati,
computando a tal fine anche il Sindaco. Se nessun candidato ottiene la maggioranza richiesta si
procede ad una ulteriore votazione tra i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti e viene
eletto il candidato con il maggior numero di voti. In caso di parità è eletto il Consigliere più anziano di
età. La stessa procedura è richiesta per l'elezione del Vice Presidente.
5. Prima di procedere all'elezione del Presidente e del Vice Presidente, i capigruppo consiliari
designano i candidati a tali cariche. Il Consiglio procede all'elezione scegliendo tra i consiglieri a ciò
designati.
6. Il Vice Presidente, qualora il Presidente appartenga al gruppo consiliare di maggioranza, è
espressione del gruppo consiliare di minoranza maggiormente rappresentativo. Tale riserva può
essere superata con l'assenso da parte di tutti i gruppi di minoranza. A parità di consiglieri, è
considerato maggiormente rappresentativo il gruppo di minoranza che ha ottenuto il maggior numero
di voti nelle elezioni amministrative.
7. La deliberazione di nomina del Presidente è immediatamente eseguibile. Dopo l'elezione il
Presidente entra subito in carica e il Consiglio Comunale procede sotto la sua direzione.
8. La deliberazione di nomina è comunicata per conoscenza all'Ufficio Territoriale del Governo.
9. Al Presidente del Consiglio spetta l'indennità di funzione determinata ai sensi di legge.”*

Ritenuto, in esecuzione a quanto previsto dallo Statuto Comunale, di dover provvedere
all'elezione del Presidente del Consiglio;

Udita la designazione alla carica di Presidente, effettuata da parte del capigruppo
consiliare di maggioranza, nella persona del consigliere Massimo Sabato;

Esperita votazione segreta con l'assistenza dei consiglieri scrutatori, Giuseppe Perrone,
Gabriella Rigliaco, Vito Perrone, con il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti: 13

Voti a:

Massimo Sabato: 9
Schede bianche: 4

(si distruggono le schede)

Avendo il candidato riportato la maggioranza dei due terzi, nella prima votazione, prevista dallo Statuto il Sindaco proclama eletto Presidente del Consiglio comunale il Cons. Massimo Sabato;

Si procede con l'elezione del Vice Presidente del Consiglio;

Udite la designazione da parte dei capi gruppo consiliari nella figura del Cons. Rocco Sindaco;

Esperita votazione segreta con l'assistenza dei consiglieri scrutatori, con il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti: 13

Voti a:

Rocco Sindaco: 4

Schede Bianche: 9

(si distruggono le schede)

Non avendo il candidato ottenuto la votazione dei due terzi si procede a nuova votazione

Esperita votazione segreta con l'assistenza dei consiglieri scrutatori, con il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti: 13

Voti a:

Rocco Sindaco: 4

Schede Bianche: 9

(si distruggono le schede)

Non avendo il candidato ottenuto la votazione della maggioranza assoluta si procede a nuova votazione

Esperita votazione segreta con l'assistenza dei consiglieri scrutatori, con il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti: 13

Voti a:

Rocco Sindaco: 4

Schede Bianche: 9

(si distruggono le schede)

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, dello Statuto Comunale viene eletto alla carica di Vice Presidente del Consiglio il Consigliere Rocco Sindaco;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA DI CONSIGLIO n.23 del 16-06-2016 COMUNE DI COLLEPASSO

D E L I B E R A

- 1) Di eleggere alla carica di Presidente del Consiglio Comunale il consigliere Massimo Sabato.
- 2) Di eleggere alla carica di Vice Presidente del Consiglio Comunale il Consigliere Rocco Sindaco.
- 3) Di dare atto che il Presidente e il Vice Presidente eletti non ricoprono la carica di Sindaco o di Assessore.
- 4) Di dare atto, inoltre, che la deliberazione di nomina del Presidente è immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 8, comma 7, dello Statuto.

Il Presidente del Consiglio assume le sue funzioni.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to SABATO Massimo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa TRALDI Anna

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 e contemporaneamente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1 della Legge n.267/00.

N° 760

Li 08-07-2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa TRALDI Anna

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 18-07-2016 per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, della Legge n.267/00.

Li, 19-07-2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa TRALDI Anna

È copia conforme all'originale.

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa TRALDI Anna